

Rivolta dei pastori è ribellione contro globalizzazione: ripensare modello economico insostenibile (Ilaria Bifarini)

Date : 20 Febbraio 2019



La **protesta dei pastori sardi** non sembra fermarsi né cedere a compromessi: in gioco non c'è solo la richiesta di aumento dei prezzi del latte, ma la **salvaguardia dell'economia e delle produzioni locali**.

E' una **lotta di ribellione contro l'attuale globalizzazione** che, attraverso la delocalizzazione, offre **prodotti abbondanti a prezzi sempre più bassi** a un numero sempre maggiore di acquirenti. E' un **sistema perverso**, perché apparentemente favorevole al cittadino-consumatore, che ha accesso a una quantità di beni prima impensabile. In realtà si tratta di merci dal bassissimo livello qualitativo, ottenute con l'**unico obiettivo di minimizzare il prezzo finale**, facendo leva sulla competizione al ribasso della qualità del prodotto e del costo della manodopera.

In questo modo il **sistema di produzione-consumo ci rende felici di poter iperconsumare**, intanto ci **impoverisce creando disoccupazione** e ci avvelena con cibi e beni sempre più scadenti. La **protesta dei pastori sardi non solo va sostenuta**, ma dovrebbe offrire lo **stimolo per ripensare un modello economico ormai insostenibile**, che crea povertà e disoccupazione, danneggia la salute degli individui e dell'ambiente.

[Ilaria Bifarini](#) - Economista e scrittrice

(sardegna.admaioramedia.it)